



atti consiliari dell'assemblea
resoconti



XII LEGISLATURA

seduta n. 134 dell'11 marzo 2020 - unica

134.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020

UNICA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

INDICE

PAG.	PAG.
Sul processo verbale	PRESIDENTE
Congedi	DI BERT, <i>Relatore</i>
Progetti di legge (Annunzio)	SIBAU
Mozione (Annunzio)	SERGO
Mozione (Annunzio di ritiro)	LIGUORI
Comunicazioni del Presidente	CENTIS
Richiesta di urgenza ex articolo 89 del Regolamento interno sul disegno di legge: "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID - 19" (84)	COSOLINI
PRESIDENTE	SHAURLI
FEDRIGA, <i>Presidente della Regione</i>	BINI, <i>Assessore alle attività produttive e turismo</i>
Disegno di legge: "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID – 19" (84) (Discussione e approvazione)	HONSELL
	FEDRIGA, <i>Presidente della Regione</i>
	DA GIAU
	VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE
	Sui lavori del Consiglio
	PRESIDENTE
	ALLEGATO
	Mozione annunciata

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

La seduta inizia alle ore 10.13.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la centotrentaquattresima seduta del Consiglio regionale.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Informo che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale n. 132. Qualora non vi fossero eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale sarà considerato approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che per la seduta unica hanno chiesto congedo i consiglieri Gabrovec, Bolzonello, Moretuzzo, Russo, Mazzolini, Lippolis, Bidoli, Moretti, Iacop e Nicoli.

(I congedi sono concessi)

Annunzio di progetti di legge

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto alla Presidenza il seguente disegno di legge: "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (84).

Comunico, inoltre, che è pervenuta alla Presidenza:

La "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti dell'Unione europea per l'anno 2019".

Annunzio di mozione

PRESIDENTE. Comunico, poi, che è pervenuta alla Presidenza la seguente mozione: Santoro: <<Sicurezza dei voli nell'aviosuperficie di Osoppo>> (144).

Il relativo testo sarà riportato in allegato al presente resoconto

Annunzio di ritiro di mozione

PRESIDENTE. Comunico, infine, il ritiro delle

seguenti mozioni:

Dal Zovo, Ussai, Capozzella, Sergio: <<Istituzione divieto temporaneo all'esercizio venatorio in ragione delle eccezionali avversità atmosferiche>> (28)

Dal Zovo, Capozzella, Sergio, Ussai: <<Tappa del Giro d'Italia con arrivo sul Monte Lussari: preservare l'integrità del luogo>> (87).

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'odierna seduta del Consiglio regionale si svolge presso l'Auditorium Comelli per l'esame del disegno di legge n. 84 "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19", atteso che l'Aula consiliare a Trieste non garantisce il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale prevista dal DPCM dell'8 marzo ultimo scorso. Voglio qui ringraziare della disponibilità di tutta la regione, dei Consiglieri, voi tutti, per aver acconsentito a una settimana dalla positività del consigliere Gabrovec, lo svolgimento di questa seduta straordinaria per dare le prime risposte alla nostra comunità. Ringrazio tutti i Consiglieri, tutti i gruppi politici, i Capigruppo, che hanno consentito questa convocazione nelle more del rispetto del Regolamento, vista l'urgenza e vista l'importanza dei provvedimenti che andremo a prendere.

Abbiamo dimostrato di essere una comunità regionale responsabile e un'Amministrazione regionale che si assume le sue responsabilità fino in fondo in una sorta di processo etico.

Anche il fatto che ci incontriamo qui a Udine, come Consiglio regionale, penso che sia un fatto quasi straordinario. Credo che l'ultima volta sia avvenuto nei giorni drammatici subito dopo il terremoto del 1976. La sede di Udine è stata scelta perché questa sede garantisce tutte le misure di prevenzione e tutte le condizioni di sicurezza previste dal DPCM e dal buon senso, e da quelle che sono le norme di comportamento del Ministero della Sanità e della Direzione regionale della salute del Friuli Venezia Giulia.

Avete visto che ci sono i gel disinfettanti all'ingresso per il lavaggio delle mani, sono a disposizione mascherine e guanti per chi volesse indossarli. Ricordo che è necessario mantenere la distanza di almeno un metro, mentre per gli interventi nella discussione gli oratori dovranno parlare avvicinandosi ai microfoni che vedete, sia

nella parte alta che nella parte centrale della sala, a non più di 40 centimetri, preferibilmente indossando la mascherina di protezione nel momento in cui vanno a parlare al microfono.

Gli interventi saranno richiesti, quando io dirò di iscriversi, per alzata di mano, quindi chi vuole intervenire alza la mano. Io faccio l'elenco degli interventi dei prenotati e darò la parola successivamente.

Per la votazione, all'inizio vi è stato consegnato un telecomando, che servirà per le votazioni di seduta. Ci sono tre pulsanti, è molto intuitivo. Il verde è per il sì, il rosso per il no e il giallo è l'astenuto. Chi non dovesse partecipare alla votazione viene comunque rilevato e uscirà nella schermata un pallino nero.

L'esito delle votazioni sarà proiettato sullo schermo alle mie spalle. Voglio anche qui ringraziare tutto il servizio che ha approntato la regia, il sistema di votazione, eccetera. Diciamo che questa è una prima volta che, come poi avete visto anche dal disegno di legge previsto dalla Giunta, potrebbe essere una puntata zero, se volete, un Consiglio zero, di una possibilità di organizzazione anche per il futuro per consentire, eventualmente anche in teleconferenza, a chi magari non può partecipare alle sedute del Consiglio regionale, di poter democraticamente dare il proprio contributo.

C'è un ampliamento dell'offerta democratica nella partecipazione dei Consiglieri regionali.

**Richiesta di urgenza ex articolo 89 del
Regolamento interno sul disegno di legge:
"Prime misure urgenti per far fronte
all'emergenza epidemiologica da COVID-19"
(84)**

PRESIDENTE. Io passo al primo punto all'ordine del giorno. C'è la richiesta di urgenza che dobbiamo votare per dare poi tempo successivamente alla Commissione di riunirsi per esprimere il parere sul disegno di legge n. 84, per poi dopo ritornare in Aula a votare gli articoli previsti dalla legge.

Do la parola al Presidente della Giunta regionale, Massimiliano Fedriga, per la richiesta della urgenza dell'esame del disegno di legge n. 84. Prego, Presidente.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Grazie Presidente. Come preannunciato all'atto di

presentazione l'8 marzo scorso al Consiglio regionale del disegno di legge n. 84, recante "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19", chiedo ai sensi dell'articolo 89, comma 1, del Regolamento interno che questa Assemblea deliberi la procedura d'urgenza per l'esame del predetto disegno di legge.

Chiedo altresì, ai sensi dell'articolo 89, comma 2, che il termine di cui all'articolo 102, comma 1, entro cui la Commissione deve concludere l'esame del disegno di legge, sia abbreviato e fissato alle ore 11.30 di oggi, 11 marzo 2020. Chiedo inoltre che l'Assemblea disponga la presentazione della relazione della Commissione in forma orale.

Se mi permette, Presidente, farei un altro appello. Chiederei anche a tutti i Consiglieri, anche rispetto alla discussione che si svolgerà in Commissione - è ovviamente un appello che faccio - di non presentare emendamenti in Aula e ordini del giorno, visto anche l'emergenza nella quale stiamo approvando. Ci sarà successivamente a questo provvedimento un successivo provvedimento, per il quale stiamo individuando le risorse, per ulteriori interventi rispetto anche alle scelte che farà il Governo a livello nazionale, quindi, come ho detto più volte, che possono essere integrative.

È chiaro quindi che in questo momento io credo che dobbiamo muoverci con l'urgenza necessaria anche con la consapevolezza che stiamo vivendo in un momento di incertezza sia dal punto di vista dei termini della sicurezza e della salute, ma anche dal punto di vista economico.

Vi ringrazio ovviamente della sensibilità che potrete dimostrare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Comunico quindi che su questa richiesta del Presidente al tavolo della Presidenza sono già arrivati alcuni emendamenti: quelli della Giunta, che in gran parte erano stati già concordati credo con tutti i gruppi. Ce ne sono arrivati altri da parte di altri Consiglieri. Valutino loro cosa fare di questi emendamenti.

L'unica cosa che dico è che gli emendamenti, ancorché presentati in sede di inizio di seduta, saranno comunque discussi durante la discussione generale, nel senso che gli emendamenti vengono considerati non

presentati in Commissione, perché altrimenti c'è un problema dal punto di vista procedurale, ma saranno discussi come fossero stati presentati direttamente in Aula, in modo che la discussione, qualora fossero mantenuti, avvenga durante l'Aula. Se poi uno vuole illustrarli durante la Commissione, lo può fare, ma saranno considerati depositati durante la discussione d'Aula.

C'è la richiesta di urgenza. Prima della richiesta d'urgenza, vogliamo esprimere, a nome di tutto il Consiglio regionale e di questa regione, la solidarietà a tutte quelle persone che stanno affrontando, specialmente nella regione Lombardia, ma non solo lì, anche nelle altre realtà, in maniera eroica (penso a tutto il personale deputato al servizio sanitario) per fronteggiare questa grave crisi, e anche un augurio di responsabilità per tutti i cittadini, non solo della nostra regione, ma dell'intero Paese, di rispettare quelle norme perché, com'è stato detto più volte, questo virus si può fermare se siamo fermi noi, se stiamo a casa noi, perché lui si propaga attraverso i nostri movimenti.

Quindi una solidarietà, una vicinanza, del Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia a tutti quelli che in queste ore e in questi giorni in maniera spassionata, convinta, responsabile, stanno cercando a tutti i livelli di bloccare questa che è sicuramente un'emergenza che per la prima volta il nostro Paese deve affrontare, quindi ha tutte anche le incognite di una prima volta. Quindi a loro il nostro pensiero.

Se non ci sono interventi sulla richiesta di urgenza da parte del Presidente Fedriga, e quindi siamo tutti favorevoli nel fatto che non ci sono interventi nella discussione, metterei ai voti la proposta di richiesta di urgenza ai sensi del regolamento del Consiglio.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvata con la maggioranza prescritta)

Adesso sospendiamo la seduta, che riprenderà alle 11.30 o prima, se finisce prima, per dare modo alla Commissione di poter riunirsi.

Inviterei i componenti della Commissione di sedersi in queste sedie davanti nei posti verdi. Presidente, magari se si sposta lì, lasciamo Budai a sedersi al posto del Presidente Fedriga. Quindi i componenti della Commissione in queste prime sedie, tre file, in quelle verdi. Dove c'è scritto il

verde potete sedervi.

Gli altri restino magari seduti qui per evitare di spostarsi. Se volete rimanere lì, rimanete lì. Se uno vuole rimanere lì... era giusto per essere più vicini. Chi vuole, può rimanere anche al suo posto, sennò si siede lì, in questi posti dove c'è il verde.

La seduta è sospesa alle ore 10.21.

La seduta riprende alle ore 11.28.

PRESIDENTE. Prendiamo posto. Riprendiamo, colleghi, i lavori.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che per la seduta odierna ha chiesto congedo il consigliere Ussai.

(Il congedo è concesso)

Discussione sul disegno di legge: "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID - 19" (84)

PRESIDENTE. Vi do nota dei tempi di contingentamento per il DDL 84: la Lega 17, Forza Italia 8, Progetto FVG 8, Fratelli d'Italia 7, PD 35, Patto 11, Movimento 5 Stelle 16, Gruppo Misto 8, Cittadini 11.

Do la parola... è arrivato dalla Commissione quindi approvato il DDL senza modifiche, all'unanimità, con quindi relatore unico. Relazione orale. Do la parola al consigliere Di Bert. Prego, Consigliere.

DI BERT, *Relatore*. Grazie Presidente. È inutile dire che è un momento storico complesso, particolare, assolutamente inaspettato, come ho avuto occasione poco fa di dire. Siamo qui quest'oggi in una sede inusuale - risale al 1976 l'ultimo incontro a Udine (lo abbiamo detto prima) - per adottare un provvedimento urgente. Mi sia concesso un ringraziamento - l'ho fatto prima, ma intendo rifarlo adesso durante la seduta consiliare - al Presidente Fedriga, al Vicegovernatore e a tutti gli Assessori, al nostro Assessore Bini, per aver preso per le corna questo problema, che è di non facile soluzione. Siamo nel pieno della burrasca, non sappiamo quando finisce ma credo che si stia già

prendendo coscienza di quella che è la situazione e adottando, come quest'oggi anche noi stiamo adottando, dei comportamenti virtuosi al fine di evitare questa assoluta epidemia, che è già una pandemia.

È una norma che risponde alle esigenze di generalità, astrattezza, di assoluta urgenza. Credo che sia una buona cosa avere previsto una norma aperta, che permette di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze che si possono e si devono affrontare in questo momento, mettere la Giunta nelle condizioni di poter intervenire immediatamente.

Credo che non ci sia alternativa. A mali estremi, estremi rimedi. È bene fare questa norma anche perché bisogna attenersi - l'ha detto anche prima - a quelle che sono le disposizioni statali in aiuto al settore dell'economia in assoluta crisi e nel contempo mi auguro anche l'Europa si faccia sentire per dare una mano a questa situazione. Evidentemente auspico una convergenza da tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale. Intendo anche esprimere l'apprezzamento nei loro confronti, di tutti i Capigruppo, che hanno saputo accogliere e condividere le proposte fatte dalla Giunta regionale per riuscire a trovare un momento di sintesi.

Evidentemente resta sempre la possibilità di poter tarare meglio il tiro strada facendo, ma in questo momento io sono convinto, e credo di interpretare il sentimento della maggioranza, se non di tutti quanti, che non c'era alternativa. È un'occasione anche per ringraziare tutti gli uffici regionali, i sanitari, il corpo infermieristico, tutto il mondo splendido del volontariato, che in questo momento sta facendo quadrato per dare una risposta difficile, ma comunque una risposta si cerca di darla.

Ribadisco quel senso di responsabilità da parte di tutti; evidentemente gli emendamenti sono qualche cosa di legittimo, perché questa è l'assemblea legislativa, ma io faccio un appello non dico alla responsabilità, perché non hanno bisogno dei miei appelli, però, se è possibile, riuscire in modo convergente, all'unanimità, ad adottare questo provvedimento, che ha proprio l'essenza, la natura, del provvedimento d'urgenza. Poi c'è un impegno da parte immagino della Giunta, del Presidente, a incontrarsi, ad affinare, a mettere meglio le cose in sede di Sviluppo Impresa, ma in questo

momento sarebbe un bel segnale all'esterno, tutti insieme convergere su dei provvedimenti assolutamente urgenti, che cercano di dare un minimo di ossigeno e di speranza a un mondo che a brevissimo entrerà e rischia di collassare. Io non voglio fare grandi ragionamenti perché se stiamo parlando di un provvedimento di urgenza che dà risposte immediate, voglio essere consequenziale. Mi limito a quello che ho detto. Ripeto ancora una volta, e concludo: grazie per quello che è stato fatto, grazie per quello che farete, stiamo uniti, perché la risposta va dato in modo immediato e in modo drastico, e siamo qua per questo. Quest'oggi cerchiamo di dimostrarlo tutti insieme. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Di Bert. Apriamo la discussione generale sul DDL 84. Chi si iscrive a parlare? Sibau.

SIBAU. Farò un intervento molto rapido e veloce. Semplicemente perché sono stato sollecitato da alcune categorie che in questo DDL non si sono viste incluse, e chiedevano se queste misure fossero estese. Parlo del sistema della formazione, parlo della formazione professionale, agricoltori e piccolissimi artigiani sotto i cinque dipendenti. Chiedevano che tutte queste misure fossero rivolte anche a loro. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Sibau. Sergio, prego.

SERGO. Grazie Presidente. Io ci tenevo a ringraziare comunque i Capigruppo e la Giunta regionale per questa occasione, che vuole dare una risposta a quello che è il nostro settore produttivo di tutta la regione, di tutti i settori. Ovviamente noi abbiamo accolto con molta responsabilità tutto questo, siamo qui, non abbiamo voluto fare o presentare emendamenti proprio perché riteniamo che sia urgente dare una risposta alle nostre imprese e aggiungo anche ai nostri professionisti. Questo lo dico perché ho parlato anche stamattina con l'Assessore Zilli proprio perché c'era l'intenzione di fare comunque un intervento non legislativo, non un emendamento a questo disegno di legge, però credo che porre l'attenzione anche su quelle che sono le norme e le misure che andrete a stabilire con la deliberazione di Giunta previste

all'articolo 2 per i fondi di rotazione, e che ci possa essere in qualche modo la possibilità di allargare anche a tutte le partite Iva, quindi non solo quelle iscritte all'Albo delle Camere di Commercio, ma che ci possa essere un'attenzione particolare, con dei paletti, con dei requisiti, proprio perché chiaramente le risorse sono quelle che sono. Prima si diceva, qualcuno in Commissione accennava al discorso del *de minimis*, e anche qui chiaramente ci dovrà essere tutta l'attenzione del caso perché, proprio in virtù del fatto che le risorse non sono illimitate, un'apertura del genere rischia di aiutare magari pochi e non essere d'aiuto effettivamente a tutte le imprese. Queste sono più che altro delle attenzioni particolari che ci tenevamo a richiedervi in quella che poi sarà la decisione e l'atto che andrete a prendere.

Mi pare che ci sarà previsto comunque un passaggio anche in Commissione, da quello che ho potuto verificare, anche dagli emendamenti presentati.

Questa era la nostra richiesta particolare. Sappiamo che non riusciremo ovviamente a risolvere tutti i casi specifici, sappiamo che il Governo deve fare la sua parte. L'abbiamo detto anche una settimana fa: l'Europa deve fare la sua parte. Abbiamo appena letto le note stampa che ci sarà uno stanziamento di 25 miliardi da parte del Governo per risolvere o quantomeno per fronteggiare questa emergenza. Vedremo se sarà anche qui una prima misura o se sarà un qualcosa che magari riusciremo a fare diventare definitivo, però ci tengo ovviamente anche a fare un appello ai cittadini che ci ascoltano. Tutti dobbiamo fare la nostra parte e in questo momento abbiamo un unico obiettivo, che è quello di rallentare la diffusione di questo virus, allentare quella che è la pressione sulle nostre strutture ospedaliere e solo così potremo riprendere quella che è la vita normale, il nostro commercio, il nostro turismo, il prima possibile, altrimenti rischiamo tutti quanti di ritrovarci qui fra altri due - tre mesi a dover fare le seconde misure, le terze misure, le quarte misure.

Come noi ci siamo assunti la responsabilità, come detto prima, di approvare quanto prima queste misure, è giusto che ogni cittadino faccia la sua parte, quindi questo deve essere il messaggio che deve uscire da quest'Aula quest'oggi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Grazie a lei, consigliere Sergio Liguori.

LIGUORI. Grazie Presidente. Alla pari di tutti gli altri colleghi che sono presenti in Aula, anche il gruppo dei Cittadini è presente perché vuole dare con senso di responsabilità e senso di attaccamento naturalmente per i territori il segno di contribuire, per quanto riguarda la sua parte e le sue competenze, a questo disegno di legge che dovrà dare ossigeno alle attività produttive.

La voce che noi portiamo è quella di una voce di contributo. Naturalmente abbiamo presentato solo due emendamenti per non rendere pesanti e farraginosi i lavori che invece impongono di correre per aiutare, alla pari di quanto sta facendo la sanità, quindi anche l'aiuto alle attività produttive.

Riteniamo però necessario portare la voce delle tante persone, dei tanti lavoratori, che sono lavoratori con una ditta individuale, persone che hanno un negozio, magari di parruccheria o di manicure, di tutto quello che attiene anche la cura della persona, e che implica un contatto ravvicinato che non si può più avere a causa dell'emergenza coronavirus, come adesso che noi a microfono parliamo giustamente con la mascherina.

Ebbene, è per questo che chiediamo che in questo provvedimento anche le attività produttive, artigianali, le ditte uninominali, le ditte individuali, trovino ristoro. È molto importante. Anche noi portiamo la testimonianza delle tante fotografie che naturalmente i cittadini e le cittadine ci stanno inviando di questi negozi vuoti, in una via desolatamente vuota, proprio per adempiere a tutte le misure di tutela della nostra salute collettiva, però anche la loro voce deve trovare ristoro in questo provvedimento.

Vi chiediamo un'attenzione e la possibilità che anche oggi vengano inclusi in queste misure di salvaguardia e di loro tutela. Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Liguori. Altri iscritti a parlare? Centis. Prego.

CENTIS. Grazie Presidente. Inizio il mio intervento riportando un comunicato dell'Assessore Bini fatto ieri sera, 10 marzo, dove dice: "Nel DDL che approveremo nella seduta

straordinaria del Consiglio regionale di domani - quindi oggi - sono già previste misure per 14,2 milioni a vantaggio di turismo, commercio e servizi. Cercheremo di includere anche le partite Iva e i liberi professionisti". Ha specificato l'Assessore Bini.

Il senso del nostro emendamento presentato in Commissione è questo, come anticipato già la collega consigliera Liguori, quello di dare la possibilità a quelle piccole ditte che hanno chiuso in questi giorni, stanno chiudendo, e non hanno l'incasso giornaliero quotidiano per poter soddisfare le necessità, le richieste e le esigenze della piccola ditta, e sono ditte piccole, minute, individuali, con dipendenti, due dipendenti, che ovviamente sono a casa, stanno a casa.

Vorrei capire un po'. Un conto sono i prestiti che vengono dati e un conto sono i contributi, cioè risorse fresche che vengono messe a disposizione per soddisfare le esigenze di cassa che in questo momento questi piccoli negozi non hanno. Questa è la preghiera che abbiamo posto con gli emendamenti, come abbiamo anticipato un momento fa. Questo è un momento... per carità, abbiamo dato la nostra massima disponibilità, com'è giusto che sia, l'abbiamo detto prima, stiamo attraversando veramente un periodo critico, pesante, forte, sotto tutti i punti di vista, sia sotto l'aspetto sanitario, sia sotto l'aspetto di attività commerciali, pubblici esercizi, negozi, turismo. È un momento critico forte, come già anticipato anche dal Presidente Zanin. Siamo in una situazione veramente di emergenza e ritengo, dopo il terremoto, la peggiore crisi che ha colpito e che colpisce la nostra regione.

Quindi non è il momento, questo, di fare polemiche, non è il momento ovviamente di mettere bandierine, di fare i conti, io ho messo questo, tu hai messo quest'altro, io faccio questo, tu hai fatto quest'altro. Giustamente tutti insieme dobbiamo stringerci attorno alla nostra regione, ai nostri concittadini, alle nostre imprese, alle nostre attività commerciali.

Quindi questa disponibilità, questa apertura che noi abbiamo dato e che vogliamo dare, e che daremo comunque, a prescindere dall'esito dei nostri due emendamenti, ma auspichiamo ancora che sia fatta e data la disponibilità ad accogliere, daremo la nostra disponibilità perché questo è il momento che tutta la politica, al di là delle proprie presenze e appartenenze, si stringa

attorno ai nostri concittadini, che stanno attendendo risposte da quest'Aula.

Però vorrei anche fare un altro ragionamento, un'altra questione, che pongo alla Giunta, al Presidente Fedriga e a tutti i colleghi. Io credo che per l'eccezionalità del periodo che stiamo attraversando sia veramente il caso di valutare con attenzione il fatto di pensare di fare un assestamento pro virus. Noi fra un mese, due, fra un paio di mesi avremo sicuramente davanti a noi la prima manovra di assestamento, un assestamento giustamente che va fatto perché, laddove ci sono bocche che non hanno mangiato, va rimpinguato e dato da mangiare e da bere a quelle bocche che invece hanno mangiato.

Nello stanziamento di previsione 2020 sicuramente ci può essere una parte che può essere destinata ancora di più a questa emergenza, sicuramente nel bilancio di previsione 2020 possiamo destinare, dire e mettere a disposizione delle nostre attività tutte la possibilità di poter dire "mettiamo a disposizione altro in più rispetto a quello che abbiamo messo a disposizione oggi". Questo è un invito e una riflessione che metto a disposizione vostra, perché credo che sia veramente il caso eccezionale che stiamo attraversando di poter riflettere e rimettere a disposizione, sistemando la contabilità del 2020, in virtù del fatto che una parte di ciò che rimane a disposizione perché non è stato utilizzato possa essere messo a disposizione ancora di più per le tante attività che sono e che stanno attraversando veramente momenti di crisi e anche di panico per quanto riguarda la propria attività di gestione della propria azienda.

Non voglio ovviamente fare operazioni di dietrologia politica, nel senso che togliete qua e mettete di là, potrebbe essere anche un aspetto di politica anche di basso profilo dire "togliete i soldi della sicurezza piuttosto che quest'altro". Facciamo una visione, una panoramica generale, dove tocchiamo tutto, rivediamo tutto. Abbiamo a disposizione i primi tre mesi con marzo, per quanto riguarda le risorse che non sono state utilizzate, e questo potrebbe essere un punto di partenza per rimettere un po' i conti a posto di quelle aziende che sono in difficoltà.

Poi non dimentichiamo un'altra cosa particolare, un altro fatto particolare, che l'azienda Regione è la prima azienda del nostro Friuli, del nostro

territorio regionale, perché ammonta a oltre 2 miliardi la dotazione di cassa che la Regione Friuli ha in pancia, quindi magari anche da questo punto di vista rivedere un po' la possibilità di poter mettere a disposizione un po' di risorse in più, sempre a beneficio delle nostre aziende, andando a toccare queste risorse che sono lì, sono risorse a disposizione, credo che sia anche questo una questione importante.

Ciò che voglio ricordare è che siamo tutti vicini e coesi attorno per sostenere le nostre tante aziende che sono in difficoltà. Ci sono attività commerciali, ci sono pubblici esercizi, ci sono imprese, che stanno registrando perdite dell'80 - 90 per cento, tutti indistintamente. Noi siamo qua, noi siamo disponibili, noi siamo disposti, facciamo la nostra parte, faremo la nostra parte, voteremo a favore di questo DDL. Noi siamo attorno a questo governo regionale perché siamo convinti che tutti insieme riusciamo a portare a casa il più possibile per sostenere le nostre imprese, però è anche vero che se vogliamo anche la condivisione di tutti, e in modo particolare anche delle forze di opposizione, credo che sia anche corretto e giusto pensare che ci sia anche una disponibilità ad aprire a qualche cosa che può essere messo a disposizione anche da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Centis. Si è iscritto a parlare il consigliere Cosolini. Prego, Consigliere.

COSOLINI. Grazie Presidente. Ovviamente abbiamo già espresso in sede di Commissione il nostro sostegno al provvedimento, apprezzando anche il fatto che alcuni suggerimenti siano stati accolti. Evidentemente non riusciremo con questo provvedimento a risolvere tutti i problemi pesantissimi, devastanti, che caratterizzeranno il sistema delle imprese, il mondo del lavoro nelle prossime settimane e ahimè nei prossimi mesi. Speriamo comunque che la ripresa sia meno lontana possibile.

Credo serva un mix di misure che richiederanno evidentemente - è stato già detto da qualcuno - interventi di livello nazionale, interventi sicuramente di livello regionale, per quel che è possibile, interventi di livello comunale e ovviamente una disponibilità dell'Unione europea. Avremo bisogno di dilazione dei tempi di pagamento delle imposte, di sospensione

delle imposte, sappiamo che sono già allo studio provvedimenti in questo senso, sospensione e dilazione del pagamento di mutui, ammortizzatori sociali e così via dicendo.

Quindi è evidente che anche il Consiglio regionale e anche la Regione dovrà ritornare con nuovi provvedimenti.

Io voglio perciò in qualche misura, relativamente alle questioni che sono state anche sollecitate da alcuni interventi, provare a dare una chiave di lettura e un suggerimento. Bene che sia stato previsto l'allargamento alla platea dei liberi professionisti, e conseguentemente a una parte molto importante, quello che chiamiamo comunemente il mondo delle partite Iva. L'articolo 5 evidentemente si rivolge a dei settori, più che a delle nature giuridiche di impresa, quindi io voglio interpretarlo. Chiedo magari all'Assessore poi nella sua replica. L'artigianato dei servizi nella misura in cui sono servizi connessi con queste attività è un settore che deve ritenersi compreso in questi provvedimenti, e conseguentemente come tale considerato.

Aggiungo due cose: quando parliamo di artigianato dei servizi, parliamo di artigianato dei servizi, che ad esempio opera sicuramente per i negozi, opera sicuramente in relazione agli operatori turistici, effettua le manutenzioni, ma parliamo anche dell'artigianato dei servizi che opera nei confronti dei cittadini. Le misure restrittive che evidentemente responsabilmente tutti quanti adottiamo modificheranno moltissimo anche il rapporto nelle prossime settimane - stanno già modificando - tra il mercato dei privati e le imprese. Se uno non ha un'urgenza insopprimibile rinuncia a una prestazione professionale anche presso il proprio domicilio, quindi anche lì ci sarà evidentemente una situazione molto pesante in divenire.

Un'ultima considerazione - lo dico anche rivolgendomi al Presidente della Regione, a cui la questione sarà stata sicuramente già sottoposta - noi abbiamo un'altra categoria di imprese particolarmente colpite: sono le imprese che operano per servizi della pubblica amministrazione che sono interrotti in questo momento. Pensiamo a tutti i servizi esternalizzati relativi al mondo della scuola, al mondo dell'istruzione, agli asili, le scuole materne e così via dicendo. Ci sono attività esternalizzate che sono state interrotte per

effetto della sospensione delle attività educative, e che vivono evidentemente una situazione estremamente drammatica.

Quindi quello che si può fare lo si ricomprensce oggi, quello che non si può fare rimane evidentemente in un'agenda delle urgenze, sulle quali ci dovrà essere da parte di tutti quanti noi un impegno quanto mai tempestivo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Cosolini. Non ci sono altri iscritti a parlare in discussione generale. Darei la parola all'Assessore... Shaurli.

SHAURLI. Grazie Presidente. Anche da parte nostra - lo ricordava prima il Presidente Zanin - la vicinanza a tutti quelli che sono colpiti in queste settimane, ma permettetemi, anche in questo momento da rappresentante del Partito Democratico, un ringraziamento grandissimo a tutti gli operatori della sanità della nostra regione, a tutti gli operatori di protezione civile. Anche agli amministratori regionali e ai sindaci che sono stati sempre sul pezzo in questi giorni. Credo che questo sia la dimostrazione di un'istituzione che continua a funzionare e di una rete di amministratori che riescono a stare vicino ai propri cittadini.

Un ringraziamento anche ai cittadini che hanno rispettato e continuano a rispettare le regole, perché questo credo sia il momento della serietà e della responsabilità. Qui non si è salvato nessuno in queste settimane; abbiamo visto gridare "aprire, aprire" e poi "chiudere, chiudere", abbiamo visto aperitivi in centro, abbiamo visto tanti passaggi che probabilmente non hanno in alcuni momenti reso sereni i nostri cittadini.

Io penso che questo sia il momento della calma, della coordinazione e delle scelte chiare. I cittadini hanno bisogno di risposte semplici, di chiarimenti, non di fughe in avanti, di rapporti con la scienza, di coordinamento anche fra regioni e Governo. Io spero che questi 25 miliardi - come non sono sufficienti questi non saranno sufficienti i 25 miliardi del Governo - siano una prima partenza che permetta al Paese di dare risposte e serenità ai cittadini.

Nel momento della serietà e della responsabilità io penso che questa richiesta debba investire tutti. Avevamo chiesto alcune settimane fa di stralciare il provvedimento Sviluppo Impresa per occuparci solo della crisi e siamo contenti che si sia arrivati oggi a questo, ma siamo anche

contenti - lo dico senza nessuna retorica - dell'interlocuzione che c'è stata con la maggioranza in queste giornate. Sono state accolte alcune nostre richieste e alcuni emendamenti, e io credo che questo sia un segnale che noi possiamo e dobbiamo dare in questo momento, di una classe politica regionale in grado anche di rapportarsi nelle rispettive differenze, ma con l'unico obiettivo che è quello del bene dei cittadini.

È chiaro che nell'articolato ci sono alcune considerazioni da fare. Io le farò brevemente. Sull'articolo 2 - l'ho detto - si interrompono alcuni fondi di rotazione; mi chiedo perché non si interrompa ad esempio anche la legge 80, perché è chiaro che si parla di attività produttive, ma forse oggi non è il tempo delle divisioni settoriali degli Assessori. Oggi è il tempo di dare risposte il più veloci possibili a chiunque e dove ci sia necessità, quindi se riusciamo a interrompere anche altre forme di fondi di rotazione nel pagamento dei ratei credo che daremmo un bel segnale.

Sull'articolo 5, e lo dico in forma del tutto collaborativa, è chiaro che il titolo stesso ha creato molte aspettative, e quando si creano aspettative purtroppo ci sono anche quelli che si sentono preoccupati o magari meno considerati di altri, perché se il titolo è "misure a sostegno delle attività produttive" probabilmente tutti si sono sentiti coinvolti. Allora è chiaro che ognuno di noi, credo nel proprio ruolo, abbia ricevuto le richieste degli operatori della cultura. Attenzione, la cultura non sono solo gli spettacoli, ma è tutto quello che ci sta dietro, persone che magari hanno venti dipendenti e che lavorano montando spettacoli, che in questo momento vanno in grandissima difficoltà. C'è tutto il mondo degli enti di formazione, bloccato, che in questo momento rischia di non vedere né partire i corsi, ma neanche poter pagare i dipendenti. C'è il mondo delle libere professioni, che è stato implementato, e io ne sono contento, c'è il mondo della cooperativa sociale e, guardate, anche del terzo settore, che è fondamentale e sarà fondamentale anche per quella attività di volontariato che ci aspetterà nei prossimi mesi e che in questo momento rischia di essere in difficoltà.

Perché lo dico e lo dico all'Assessore Bini? Lo dico in maniera propositiva. Perché credo che ovviamente non si potesse inserire tutto, ma

quando si fanno delle scelte si creano aspettative e probabilmente alcune delusioni. Il nostro compito, credo di tutti, è di dare risposte veloci e chiare anche a quei settori che in questo momento si sentono un attimo trascurati. Su questo - lo dico in maniera assolutamente chiara - il Partito Democratico e noi siamo assolutamente disponibili. Siamo disponibili a continuare a collaborare, siamo disponibili a portare il nostro contributo alle nostre proposte, ricordando che questa regione, senza fare facili retoriche, ne è uscita anche in momenti più bui quando ha saputo essere unita e lavorare insieme, e tutti insieme per il bene del proprio territorio.

Sull'articolo 10 interverrò dopo, e quindi non rubo ulteriore tempo, ma do la massima disponibilità e spero che si possa dare anche con le parole dell'Assessore la massima fiducia anche a quelle categorie che sono in grandissima sofferenza e che magari si sentono un po' in questo momento dimenticate. C'è una Giunta regionale, c'è un Consiglio regionale, ci sono istituzioni che lavorano e io penso che tutti insieme possiamo dare anche a quelle categorie le risposte più veloci e immediate di cui loro hanno bisogno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Shaurli. Non ci sono altri. Darei la parola all'Assessore per una replica. Prego, Assessore.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Grazie Presidente. Innanzitutto io vorrei davvero ringraziare tutti gli intervenuti, i rappresentanti dei vari partiti, per il contributo che ci hanno dato in questi giorni, un contributo importante, tant'è che abbiamo presentato degli emendamenti che nascono dal confronto che abbiamo avuto.

Quello che voglio sottolineare è questo: "primi interventi a favore di", quindi è chiaro che noi ci riserveremo nei prossimi giorni di analizzare quelli che saranno gli interventi fatti dal Governo centrale per poi adoperarci di conseguenza. Quello che noi non volevamo fare e non vogliamo fare è creare disordine e creare delle sovrapposizioni.

Quello che abbiamo cercato di fare con grande rapidità è mettere a disposizione della cassa alle imprese. Quello che ci chiedono le imprese oggi è di avere cassa. Noi abbiamo tra risorse fresche e risorse liberate messe in circuito e metteremo

in circuito oltre 33 milioni di euro.

Io oggi non voglio fare un intervento molto lungo. Quello che dico è: cassa data, abbiamo cercato di prorogare quelle che erano delle scadenze (mi riferisco all'IRAP) al 30 settembre, abbiamo bloccato, e bloccheremo, i pagamenti dei muti per un anno, tutti i mutui relativi ai vari fondi di rotazione, abbiamo cercato di dare ristoro a tutte le associazioni, a tutti quegli operatori che si sono trovati a dover annullare, a vedere annullate, le proprie manifestazioni e i propri eventi. Quindi tutta una serie di contributi puntuali per le imprese del nostro territorio.

Con gli emendamenti presentati abbiamo anche allargato quello che è il bacino dei fruitori, perché siamo assolutamente consapevoli che qua non ci sono figli e figliastri, ma tutto il settore produttivo è stato pesantemente colpito, però abbiamo dovuto adoperarci con un senso di responsabilità in base all'urgenza che c'era. Ci saranno nelle prossime, come avevo detto prima, settimane sicuramente altri interventi da parte nostra.

Io non vado oltre. È già stato detto tutto, ho già avuto modo di dire in Commissione ciò che pensavo, quindi mi fermo qua, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bini. Adesso, finita la discussione generale, procediamo con la valutazione dell'articolato. Cominciamo con l'articolo 1.

Do lettura dell'articolo 1:

Art. 1

(Applicazione dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)

1. Nell'ambito degli interventi conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19, la Regione Friuli Venezia Giulia adotta ogni utile misura concretamente necessaria a fronteggiare la crisi economica che investe anche il settore produttivo regionale.

2. Le misure di cui al comma 1 sono da intendersi compatibili, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da eventi eccezionali.

Non presenta emendamenti, e pertanto lo metterei in votazione.

È aperta la votazione sull'articolo 1. È chiusa la votazione.

(È approvato)

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 1 bis:

HONSELL

Emendamento aggiuntivo (1 bis.1)

"Dopo l'articolo 1 viene aggiunto il seguente:

<<Art. 1 bis.

(Definizione delle aziende e delle imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19)

Previo parere favorevole della Commissione consiliare competente, la Giunta Regionale approva apposito Regolamento con cui stabilisce i criteri di definizione delle aziende e delle imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19.>>"

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Prego, Consigliere, se vuole illustrare.

HONSELL. Io, proprio per rispetto anche dell'urgenza, non sono voluto intervenire nella discussione generale con una riflessione così ampia, ma invece ci tenevo a intervenire su questi emendamenti per cercare di migliorare il testo, perché poi alla fine, al di là dei grandi disegni, ciò che conta sono le cose concrete.

Il punto è quello di cercare di dare una definizione di quelle che sono le aziende e le imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica Covid-19, quindi nell'articolo 1 bis propongo che venga definito un regolamento, che dice quali sono - questo lo definiscono gli esperti - e questo regolamento poi viene in qualche modo proposto dalla Giunta certamente e condiviso in Commissione. Questo è il senso dell'articolo, altrimenti rimane un po' troppo vago il concetto e di fatto crea anche quelle che sono, e che abbiamo assistito adesso, tutte le rivendicazioni delle specifiche... anche io ho ricevuto molte categorie che non erano ricomprese e in qualche misura forse un regolamento risolve una volta per tutte, dopo che si è fatta un po' di analisi... chiarisce questo aspetto e tutti si sentono inclusi, nessuno rimane escluso. Grazie.

PRESIDENTE. Apriamo la discussione sull'articolo 1 bis, se si iscrive qualcuno a parlare. Se non si iscrive nessuno, darei la parola al relatore. Di Bert.

(Intervento fuori microfono)

Giunta.

(Intervento fuori microfono)

Poniamo in votazione l'articolo 1 bis, a firma Honsell. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Do lettura dell'articolo 2:

Art. 2

(Finanziamenti agevolati a valere sulle sezioni anticrisi per imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19)

1. Le dotazioni della Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive e della la Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio, di cui alla legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), nel prosieguo denominate "Sezioni anticrisi", possono essere utilizzate per la concessione di finanziamenti agevolati per il consolidamento finanziario o il sostegno delle esigenze di credito a breve e medio termine al fine di ovviare ai danni provocati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

2. Tenuto conto dell'importo e della durata del finanziamento agevolato e della valutazione della capacità del soggetto richiedente di far fronte ai propri impegni finanziari, i finanziamenti agevolati di cui al comma 1 possono essere concessi anche senza l'acquisizione di garanzie reali o fidejussioni bancarie, assicurative o di garanzie rilasciate da confidi o fondi pubblici di garanzia.

3. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia

di attività produttive e turismo, sono stabilite, anche in deroga alle vigenti norme di attuazione regolamentare, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati di cui al comma 1.

All'articolo 2 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (2.1)

“Al comma 3, dopo le parole <<attività produttive e turismo,>> aggiungere le seguenti: << previo parere della competente commissione consiliare,>>.”

Note: Con l'emendamento in parola si prevede il passaggio in Commissione consiliare prima dell'adozione della deliberazione giuntale che stabilisce criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulle sezioni anticrisi per imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza COVID-19.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (2.2)

“Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

<<3 bis. Le misure previste dai commi 2 e 3 rimangono in vigore dalla data di pubblicazione della presente legge sul Bollettino Ufficiale della Regione fino ai sei mesi successivi.>>”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

C'è un emendamento della Giunta, 2.1. Prego, Assessore. Bini.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo.* Con questo emendamento si prevede il passaggio in Commissione prima dell'adozione della deliberazione giuntale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati.

PRESIDENTE. Grazie. Honsell, 2.2. Honsell.

HONSELL. Mi stupisce che il 2.1 sia esattamente quello che io avevo proposto nell'1 bis, ma evidentemente qui non vige ancora il principio della condivisione, ma quello della primogenitura. Mi dispiace dover assistere a questo.

Il secondo... il 2.2 si riferisce semplicemente al fatto che, da una lettura generica, come del resto poi alla fine lo saranno le norme, non emerge che c'è un limite temporale alle deroghe regolamentari e a tutte le altre previsioni straordinarie che sono ricomprese.

Quindi io qui ho posto, però sono ben disposto a rivedere, dicendo che le misure previste dai commi 2 e 3 restino in vigore per i sei mesi successivi alla data di approvazione. Si può mettere un anno, si può mettere un mese, però ammettere che si possa derogare determinate norme è giusto certamente, però la metodologia corretta vorrebbe che uno non lasciasse questo a tempo indeterminato proprio perché tra l'altro non offre nemmeno uno strumento per misurare qual è l'efficacia di queste norme che uno ha fatto.

Il fatto che uno lo possa poi rivedere dopo un certo periodo di tempo e riconfermare è anche un'occasione per valutarlo, che sappiamo essere sempre importante.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Honsell. Apriamo la discussione sull'articolo 2. Ha chiesto la parola il Presidente Fedriga. Prego, Presidente.

FEDRIGA, *Presidente della Regione.* Presidente, solo per chiarire, così dopo non portare avanti la discussione. Gli emendamenti che ha presentato la Giunta sono emendamenti concordati anche preventivamente per le vie brevi con tutto il Consiglio. Vi prego in questo momento di non... uno non è che si sente offeso perché ha presentato l'emendamento, non l'ha presentato e chi l'ha fatto. Lo abbiamo presentato confrontandoci con tutti, e per questo l'appello era di non presentare emendamenti, perché abbiamo cercato di recepire con emendamenti di Giunta le sollecitazioni che sono arrivate da tutti i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione, nel limite del possibile.

Anche per quanto riguarda la discussione generale, che ho sentito quali categorie ci sono o non ci sono, c'è un emendamento che cerca di ampliare... specificare, così da poter dare una garanzia anche formale maggiore. Spero che si percepisca questo senso di condivisione che noi abbiamo cercato di portare. Per quello l'appello che ho fatto prima di non presentare emendamenti era dettato anche da come ci siamo mossi preventivamente, cercando di

concordare tutto con tutti i gruppi consiliari. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Altri iscritti a parlare sull'articolo 2? Se non ci sono altri iscritti a parlare sull'articolo 2, darei la parola al relatore.

(Intervento fuori microfono)

Giunta.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Come il relatore di maggioranza.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'emendamento 2.1, proposto dalla Giunta regionale. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.2, a firma Honsell. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Votiamo l'articolo 2. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 3:

Art. 3

(Sospensione rate sui fondi di rotazione per imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19)

1. Le imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 beneficiarie di finanziamenti agevolati concessi a valere sui fondi di rotazione di cui agli articoli 2 e 13 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) e di cui all'articolo 2, comma 11, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), possono essere ammesse a operazioni di

sospensione del pagamento della quota capitale di una rata se annuale o per periodo analogo se la rata è scadenzata su frazione d'anno. La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate determina la traslazione del piano di ammortamento per periodo analogo. Le operazioni di sospensione possono essere effettuate anche nel caso in cui la traslazione del piano di ammortamento comporti il superamento della durata massima del finanziamento prevista dalla norma di riferimento.

2. L'operazione di sospensione di cui al comma 1 può essere effettuata in relazione a rate in scadenza o già scadute. Previa richiesta dell'impresa beneficiaria, la banca convenzionata mutuante trasmette all'organo gestore dei fondi di cui al comma 1 la proposta di effettuazione dell'operazione di sospensione, con illustrazione della situazione di temporanea difficoltà aziendale in cui versa l'impresa a causa della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché della capacità di continuità economico-finanziaria dell'impresa richiedente una volta superata la temporanea difficoltà.

3. Gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie. Le rate sospese, per la sola quota capitale, sono ammortizzate utilizzando la stessa periodicità del prestito. L'operazione di sospensione non determina l'applicazione di interessi di mora per il periodo di sospensione.

4. Quando si procede alle operazioni di sospensione previste al comma 1, è automaticamente adeguato l'ambito di efficacia delle garanzie rilasciate dal Fondo regionale di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) costituito nell'ambito del Fondo di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia) e delle controgaranzie già concesse fino alla data del 31 dicembre 2015 ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

All'articolo 3 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL

Emendamento modificativo (3.1)

“Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

<<2 bis. Le operazioni di sospensione previste dal comma 1 rimangono in vigore fino ai sei mesi successivi dalla data di pubblicazione della presente legge sul Bollettino Ufficiale della Regione.>>”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

C'è un emendamento a firma Honsell. Prego, professore.

HONSELL. Il senso di questo emendamento è analogo a quello precedente. Di nuovo, si va in deroga, però voglio dire una cosa. Il Presidente, che io rispetto, ha detto che ha concordato tutto, ma io devo confessare che nei miei confronti mi ha telefonato molto gentilmente, ma io immaginavo che il testo venisse discusso nei luoghi deputati. Non vedo perché uno debba farlo per le vie brevi o attraverso una telefonata. Proprio non avrei mai immaginato che per fare sapere quali erano gli emendamenti...

(Intervento fuori microfono)

Io non avrei mai immaginato che per fargli sapere quali erano le mie opinioni migliorative sul testo dovessi fargli una telefonata privata. Pensavo che il luogo pubblico del Consiglio potesse permettere di poter dare questo contributo.

Oggi ho imparato che invece è stato così cortese anche da telefonarmi in chiaro, quindi ho acquisito il suo numero di cellulare, e la prossima volta gli darò una telefonata.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Honsell. Apriamo la discussione sull'articolo 3. Se non c'è nessuno che si iscrive a parlare, do la parola al relatore. Di Bert.

DI BERT, *Relatore*. 3.1 no.

PRESIDENTE. Giunta.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Come Di Bert.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'emendamento 3.1. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Votiamo l'articolo 3. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 4:

Art. 4

(Interventi per l'attivazione di garanzia a favore delle imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19)

1. A partire dall'entrata in vigore della presente legge, le risorse assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016) e dell'articolo 1, comma 15, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) sono destinate alla concessione di garanzie anche a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 aventi sede legale o operativa nel territorio regionale. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive e turismo, sono stabiliti, anche in deroga alle vigenti norme di attuazione regolamentare, criteri e modalità per la concessione delle garanzie a favore dei soggetti di cui al primo periodo, nonché per la concessione agli stessi di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia tramite l'utilizzo delle risorse specificamente destinate di cui al comma 2.

2. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ulteriori risorse ai Confidi di cui al comma 1, per l'importo complessivo di euro 3.800.000 da destinare alla concessione di garanzie e di euro 200.000 da destinare alla concessione delle contribuzioni integrative, nelle proporzioni del riparto delle risorse finanziarie effettuato nell'esercizio 2019 ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

(Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia.) al netto della riserva relativa alla premialità per aggregazioni tra Confidi.

3. Per le finalità di cui al comma 2 è autorizzata la spesa di 4 milioni per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria, PMI e Artigianato) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/____)

4. Agli oneri derivanti dal comma 3 si provvede mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 1 (Fondo di riserva) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/9681)

5. Le risorse di cui ai commi 91 e 111 dell'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) sono destinate alla concessione di garanzie anche a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 aventi sede legale o operativa nel territorio regionale. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive e turismo, sono stabiliti, anche in deroga alle vigenti norme di attuazione regolamentare, criteri e modalità per la concessione delle garanzie a favore dei soggetti di cui al primo periodo.

All'articolo 4 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL

Emendamento modificativo (4.1)

"Al comma 1, dopo le parole <<(Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili)>> aggiungere le seguenti: <<, dall'entrata in vigore della presente legge fino ai sei mesi successivi, >>"

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

C'è un emendamento a firma Honsell. Prego,

professore.

HONSELL. Per spirito di collaborazione, per accelerare i tempi, lo ritiro.

PRESIDENTE. Perfetto. Ritirato.

Votiamo l'articolo 4. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 5:

Art. 5

(Misure a sostegno delle attività produttive)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi, anche in forma di credito di imposta, a favore delle imprese dei settori ricettivo, turistico, commercio e dei servizi connessi a tali settori, prevedendo maggiorazioni di intensità contributiva rispetto ai corrispondenti interventi previsti a livello statale.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 7,5 milioni per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria, PMI e Artigianato) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/____)

3. Agli oneri derivanti dal comma 2 si provvede mediante prelievo di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 1 (Fondo di riserva) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/9681)

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.1)

"Al comma 1, dopo le parole <<è autorizzata>> aggiungere le seguenti: <<, previo parere della competente commissione consiliare,>> e dopo le parole <<a favore delle imprese>> inserire le seguenti: <<e dei liberi professionisti>>."

Note: Con l'emendamento in parola si prevede il passaggio in Commissione consiliare prima della concessione da parte dell'Amministrazione regionale di contributi a sostegno delle

attività produttive e si introduce il richiamo anche ai liberi professionisti.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

LIGUORI, CENTIS

Emendamento modificativo (5.2)

“Al comma 1, dopo le parole <<settori ricettivo, turistico, commercio>> aggiungere le seguenti: <<artigianato>>”

Nota: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

HONSELL

Emendamento modificativo (5.3)

“All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) Il titolo dell'articolo 5 viene così modificato:

<<Art. 5

(Misure a sostegno delle attività produttive coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19) >>

b) Al comma 1 dell'articolo 5, dopo le parole <<dei servizi connessi a tali settori>> vengono aggiunte le seguenti: <<coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19,>>”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.4)

“Al comma 1, dopo il primo periodo inserire il seguente periodo: <<i contributi di cui al periodo precedente sono concessi anche a favore degli esercenti arti e professioni>>.”

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.5)

“Al comma 2, le parole <<Titolo n. 2 (Spese in conto capitale)>> sono sostituite dalle seguenti: <<Titolo n. 1 (Spese correnti)>>”

Ci sono tre emendamenti della Giunta, 5.1, 5.4 e 5.5. Prego, Assessore.

BINI, Assessore alle attività produttive e turismo. Per quanto riguarda l'emendamento 5.1, si prevede il passaggio in Commissione consiliare prima della concessione da parte dell'Amministrazione regionale di contributi a sostegno delle attività produttive. Presidente, io avrei un emendamento orale,

sempre su questo, soppressivo... subemendamento.

PRESIDENTE. Subemendamento orale sul 5.1.

BINI, Assessore alle attività produttive e turismo. Dove, dalle parole “e dopo le parole”, andrei a sopprimere in quanto previsto nell'emendamento 5.4 in maniera più puntuale.

PRESIDENTE. Quindi la proposta è di togliere da “dopo le parole” fino alla fine. Da “e dopo le parole” fino alla fine. Quindi “Commissione consiliare”, punto. 5.4?

BINI, Assessore alle attività produttive e turismo. Col 5.4 si estende anche a favore degli esercenti arti e professioni.

PRESIDENTE. 5.5.

BINI, Assessore alle attività produttive e turismo. 5.5 c'è una correzione. Spese in conto capitale e spese correnti.

PRESIDENTE. Grazie. Liguori e Centis, 5.2.

CENTIS. Grazie Presidente. Questo emendamento è quello che ha già detto anche prima, Assessore. Si illustra da sé, giustamente, come dice l'Assessore Zilli.

(Intervento fuori microfono)

Sono breve. Per carità, non voglio fare nessuna storia e nessuna polemica, ma, siccome ho sentito più volte che tutto era stato concordato per via telefono, eccetera, io ho avuto il pregio di essere stato contattato dall'Assessore Bini, ma non mi ha detto di non presentare emendamenti perché la cosa deve essere fatta, sbrigata, giustamente, come deve essere fatta. Per capire un po', visto che ho notato con piacere gli emendamenti che sono arrivati adesso, che ci sono all'interno le...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Lasciamo parlare.

CENTIS. Solo per capire un po'. Noi siamo a disposizione proprio in maniera totale e

completa. Nell'emendamento della Giunta, a favore degli esercenti arti e professioni, quindi ritengo che ci sia comunque un'apertura nei confronti della categoria artigiani, perché tante attività e tanti liberi professionisti sono all'interno dell'area artigiani.

Il mio pensiero, la mia idea, è quello di ritirare l'emendamento perché da questo punto di vista mi sento... grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Quindi 5.2 ritirato. 5.3, Honsell. Prego.

HONSELL. Qui di nuovo si ripete un po' quello che si è ripetuto prima, cioè l'articolo 5, che ci è stato presentato e ci è stato inviato, aveva delle imprecisioni o delle vaghezze. Non si riferiva nemmeno all'emergenza epidemiologica, e dunque è stato spontaneo cercare di migliorarlo. Adesso mi rendo conto che l'emendamento che ha presentato la Giunta, il 5.1, va esattamente nella stessa direzione di quello che propongo io, che si riferiva all'articolo 1 bis, e pertanto lo ritiro, ringraziando la Giunta che se ne è accorta.

PRESIDENTE. Grazie. Probabilmente c'è stato, come sempre succede in momenti così eccezionali, un difetto di comunicazione, però l'importante è che poi agli atti concreti quello che viene discusso anche per le vie brevi poi trova evidenza negli emendamenti della Giunta. Abbiamo esaurito l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 5.

Apriamo la discussione, se qualcuno si iscrive a parlare, sull'articolo 5. Se nessuno si iscrive a parlare, do la parola al relatore, sapendo che esiste solo il 5.1, subemendato, il 5.4 e il 5.5.

DI BERT, *Relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Giunta.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Come il relatore di maggioranza.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'emendamento 5.1, così come subemendato oralmente da parte dell'Assessore Bini. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Passiamo al 5.4, della Giunta. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

5.5, della Giunta. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Votiamo l'articolo 5. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 6:

Art. 6

(Misure urgenti in materia di eventi e manifestazioni turistiche)

1. I beneficiari dei contributi previsti dall'articolo 62 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive) concessi a decorrere dal 15 giugno 2019 che, a causa delle disposizioni emanate da organismi nazionali e/o locali in materia di emergenza corona virus, abbiano dovuto o debbano modificare, spostare o annullare le attività programmate ed oggetto di contribuzione, possono fruire, previa richiesta motivata, di proroghe per la realizzazione delle attività entro e non oltre il 31 dicembre 2020 e per la presentazione delle rendicontazioni, anche in deroga a quanto previsto dai rispettivi bandi e dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2017, n. 27/Pres.

2. Nei casi previsti dal comma 1, sono ammissibili a contributo anche le spese relative alle manifestazioni, iniziative, eventi e progetti che non si sono potuti svolgere e quelle relative alle manifestazioni, iniziative, eventi e progetti svolti successivamente in conseguenza dei provvedimenti di cui al comma 1.

All'articolo 6 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MORETUZZO, BIDOLI, CENTIS

Emendamento modificativo (6.1)

“Al comma 2, dopo le parole <<in conseguenza dei provvedimenti di cui al comma 1.>> aggiungere le seguenti: <<Sudette spese devono essere riferite ad attività già avviate e devono essere effettuate in date antecedenti al 22 marzo 2020.>>”

Nota: Il presente emendamento non presenta nuovi o maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (6.2)

*“Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:
<<2 bis. Per i grandi eventi di rilievo nazionale e internazionale di tipo turistico, sportivo, musicale e culturale di cui all'articolo 6, commi 79 e 80 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) sono ammissibili a contributo anche le spese relative agli eventi che non si sono potuti svolgere o che sono stati rinviati e si sono svolti entro il 31 dicembre 2020 a causa dell'emergenza corona virus.>>.”*

Note: Con l'emendamento in parola si consente di estendere le deroghe previste per le manifestazioni relative all'attività promozionale di cui all'articolo 62 della legge regionale 21/2016 anche ai grandi eventi di cui all'articolo 6, commi 79 e 80 della legge regionale 12/2006.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Moretuzzo, Bidoli, Centis. Illustrazione da parte di Centis. Prego.

CENTIS. Grazie Presidente. È un semplice emendamento; penso sia già abbastanza inteso e anche capito. Chi ha organizzato manifestazioni che cadono in questo periodo, marzo piuttosto che aprile, e ha interrotto, ha sospeso, ha rinviato, ha cancellato o annullato detta manifestazione, se ha la possibilità di poter, sentita la ditta che fattura il lavoro fatto, ma che non viene comunque eseguito (locandine piuttosto che il capannone piuttosto che altro)... se ha la possibilità, la ditta, ovviamente non è che fa la fattura oggi per oggi, oggi per ieri, ma la fattura oggi per fra due settimane, se è possibile, ampliare un po' la scadenza e i termini per poter presentare la fatturazione a quanto questo ha predisposto e fatto. Grazie.

PRESIDENTE. La Giunta, 6.2. Bini.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo.* Andiamo a estendere, con il 6.2, le deroghe previste per le manifestazioni relative all'attività promozionale di cui all'articolo 62, legge 21/2016, anche ai grandi eventi.

PRESIDENTE. Grazie. Apriamo la discussione sull'articolo 6. Se non ci sono..

(Intervento fuori microfono)

Ha già illustrato però.

(Intervento fuori microfono)

C'era stata una richiesta da parte del consigliere Centis di disponibilità da parte della Giunta. Sentiamo cosa dice la Giunta. Prego, Assessore Bini.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo.* C'è una deroga. Noi abbiamo concesso una deroga molto ampia; così facendo andremmo a restringere. Capisce? Grazie.

PRESIDENTE. La previsione aumenta il tempo; se si dovesse votare - mi pare di aver capito - l'emendamento, questo viene ristretto, quindi la condizione in essere è migliorativa rispetto all'emendamento. Lo ritira?

(Intervento fuori microfono)

Ritirato il 6.1. Rimane solo il 6.2. Relatori.

DI BERT, *Relatore.* Favorevole.

PRESIDENTE. Giunta.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo.* Come il relatore di maggioranza.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'emendamento 6.2, della Giunta. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Votiamo l'articolo 6. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 7:

Art. 7
(Formazione a distanza)

1. Al comma 3 bis dell'articolo 8 della legge regionale 5 dicembre 2005, n.29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) dopo le parole <<commissione d'esame.>> è aggiunto il seguente periodo: <<Tale modalità di formazione a distanza può essere utilizzata anche per i corsi professionali di cui all'articolo 5 della legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio), organizzati dal CATT FVG e dai CAT ai sensi del comma 1 bis.>>

All'articolo 7 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (7.1)

"Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

<<1 bis. Le esclusioni di cui al comma 3 bis dell'articolo 8 della legge regionale 29/2005, non si applicano ai corsi di formazione che si svolgono durante il periodo dell'emergenza epidemiologica COVID-19.>>."

Note: Con l'emendamento in parola si consente di svolgere a distanza, nel periodo emergenziale, i corsi per i quali è ordinariamente esclusa tale modalità e relativi alle materie attinenti alla salute, sicurezza e informazione del consumatore, riguardanti aspetti igienico sanitari.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

C'è un emendamento della Giunta. Prego, Assessore Bini.

BINI, Assessore alle attività produttive e turismo. Con questo emendamento si vuol dare la possibilità di svolgere a distanza per il periodo emergenziale i corsi relativi a sicurezza, salute, informazione al consumatore, riguardanti aspetti igienico-sanitari.

PRESIDENTE. Grazie. Apriamo la discussione. Se non c'è discussione, diamo la parola al relatore.

DI BERT, Relatore. Favorevole.

PRESIDENTE. All'Assessore.

BINI, Assessore alle attività produttive e turismo. Come maggioranza.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'emendamento 7.1. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Mettiamo in votazione l'articolo 7, così come emendato. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 8:

Art. 8
(Proroga dei termini per il versamento dell'IRAP)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 2, in combinato disposto con l'articolo 30, comma 1, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.446 (Istituzione dell'Imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), in deroga all'articolo 3, commi 1 e 2, della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 4 (Disposizioni inerenti all'istituzione e alla disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e altre disposizioni in materia tributaria) nei confronti dei soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e), del Decreto legislativo 446/1997 i termini scadenti a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e sino al 30 settembre 2020 per il versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione relativa all'imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta 2019 e della prima rata di acconto del medesimo tributo per il periodo d'imposta 2020, limitatamente a quanta parte di essi sia riferibile al valore della produzione netta

realizzato sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sono prorogati al 30 settembre 2020. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.>>

Non ha emendamenti, pertanto lo metto in votazione. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 9:

Art. 9

(Misure urgenti in materia di cultura e sport connesse derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19)

1. I beneficiari di incentivi annuali a progetti annuali concessi a valere sugli Avvisi pubblici approvati con le deliberazioni della Giunta regionale del 26 ottobre 2018, n. 1976, del 6 settembre 2019, n. 1495, del 7 novembre 2019, n. 1889, del 18 gennaio 2019, n. 56 e di incentivi annuali a progetti o programmi triennali di cui agli articoli 9, comma 2, lettere a), b) e c), 11, comma 1, 12, comma 1, 13, comma 1, 18, comma 2, lettera a), 19 commi 1 e 2, 24, comma 2, lettera a) e 26, comma 2, lettera a) e comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), nonché di tutti gli altri incentivi concessi in applicazione della medesima legge regionale 16/2014, di contributi di cui all'articolo 11 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) che, a causa della sospensione di manifestazioni, iniziative ed eventi di natura culturale, ludico, sportiva, religiosa, e dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, disposta con provvedimenti urgenti, in conseguenza all'emergenza epidemiologica COVID-19, abbiano dovuto o debbano modificare, spostare o annullare le attività programmate ed oggetto di finanziamento, ottengono dal Servizio competente l'assenso alla modifica del progetto finanziato o della data di svolgimento della manifestazione finanziata, previa richiesta motivata.

2. Nei casi previsti dal comma 1, sono ammissibili a rendiconto anche le spese sostenute o da sostenere in relazione alle

manifestazioni, iniziative ed eventi che non si sono potuti svolgere e quelle da sostenere in relazione alle manifestazioni, iniziative ed eventi svolti successivamente in conseguenza dei provvedimenti di cui al comma 1.

3. Il termine per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute con gli incentivi concessi a valere sugli Avvisi pubblici approvati con le deliberazioni della Giunta regionale del 26 ottobre 2018, n. 1976 e del 18 gennaio 2019, n. 56 è prorogato al 30 settembre 2020. Il termine per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute con gli incentivi concessi a valere sull'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale del 6 settembre 2019, n. 1495 è prorogato al 31 gennaio 2021.

Non ci sono emendamenti. Prego, sul 9. Consigliere Shaurli.

SHAURLI. Velocemente. L'aveva già segnalato prima la collega Da Giau. È chiaro che ognuno di noi - è vero che abbiamo cercato di concordare e di trovare unità - viene sollecitato da diverse categorie e da diverse segnalazioni in questo momento.

Questa cosa che segnalava la consigliera Da Giau sul fatto che non sia chiaro se è possibile la rendicontazione parziale di chi supera il vincolo previsto nei bandi, per il quale se si è rendicontato meno dell'80 per cento del progetto approvato si è sottoposto alla revoca del contributo, era semplicemente in maniera collaborativa la possibilità di migliorare lessicalmente, se necessario.

PRESIDENTE. È un subemendamento orale? Non ho capito.

SHAURLI. Quello che a noi proponiamo è scrivendo ad esempio, è ammesso che è a rendiconto anche il progetto che per i casi previsti dal comma 1 subisce una decurtazione delle spese rendicontabili superiori ai limiti previsti dal relativo decreto di concessione del contributo.

Perché altrimenti salvaguardiamo chi non può fare lo spettacolo, ma rischiamo di penalizzare quelli che non riescono a spendere tutto, anche in base a quello che sta accadendo con la crisi.

PRESIDENTE. Presidente, prego.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Se posso fare una proposta di accantonare l'articolo 9, così facciamo una verifica con gli uffici della cultura, che sono quelli competenti, e andiamo avanti con gli altri articoli, nel mentre sentiamo e quindi votiamo magari successivamente questa verifica.

PRESIDENTE. Se siamo tutti d'accordo sulla proposta del Presidente, di accantonare quindi l'articolo 9, lo accantoniamo e passiamo al 9 bis, della Giunta.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (9 bis.1)

"Dopo l'articolo 9 è aggiunto il seguente:

<<Art. 9 bis

(Abbattimento rette a carico delle famiglie)

1. I periodi di sospensione dell'attività dei servizi educativi per la prima infanzia, disposti ai sensi di provvedimenti emanati da autorità pubbliche in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, sono computati come effettiva frequenza ai fini del riconoscimento del beneficio per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie di cui all'art. 15 della legge regionale 18 agosto 2005 n. 20.>>."

Note: Con l'emendamento in parola si specifica che ai fini del riconoscimento del beneficio per l'abbattimento rette dei servizi educativi per la prima infanzia di cui all'art. 15 della LR 20/2005 e del relativo regolamento di attuazione DPreg 139/2015, i periodi di sospensione dei servizi educativi disposti con le ordinanze in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, vengono computati come effettiva fruizione dei servizi e quindi viene riconosciuto il beneficio concesso alle famiglie a copertura anche del periodo di sospensione delle attività.

Prego, Assessore Bini.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Con questo emendamento si ritiene necessario specificare che anche per il periodo di sospensione delle attività dei servizi educativi e per la prima infanzia viene riconosciuto il beneficio concesso alle famiglie relativo all'abbattimento delle rette.

PRESIDENTE. Apriamo la discussione. Prego, Presidente.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Se posso, questo è anche un po' in relazione alle sollecitazioni venute prima anche in alcuni interventi - parlo anche dell'intervento del consigliere Cosolini - dove noi cerchiamo di garantire il contributo che diamo come Regione agli asili nido, anche se il servizio non viene svolto, così da permettere in queste situazioni di non morire e soprattutto riuscire a pagare magari i dipendenti.

Quindi cerchiamo con questa norma di poter perlomeno affrontare la situazione che ci è stata ovviamente segnalata anche a noi come Giunta e come Direzione istruzione.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Su questo 9 bis, Honsell.

HONSELL. Questo apre effettivamente una finestra su una problematica che anche a me è stata segnalata. Non sono solamente i servizi per la prima infanzia, ma sono tanti altri servizi di accompagnamento, anche di persone disabili. Io so di cooperative che hanno fatto anche richiesta già di cassa integrazione.

Se si potesse questo qui allargare un pochino, in modo tale da poter comportare il riconoscimento di questa attività, anche se di fatto poi non viene fatta; sto pensando a tanti servizi per la disabilità.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Honsell. Do la parola, per la replica sulla richiesta del consigliere Honsell, al Presidente Fedriga. Prego.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Grazie. Consigliere Honsell, noi per adesso interveniamo su questo, dopodiché successive misure che si possono prendere per specifici casi ovviamente siamo più che disponibili a discutere nel successivo provvedimento che porteremo, perché è chiaro che ad oggi non abbiamo neanche penso una cognizione completa rispetto alle criticità che vengono.

Quindi abbiamo fatto queste misure d'urgenza, dopodiché verranno fatte le misure del Governo e noi siamo disponibili ovviamente ad aprire un'interlocuzione per risolvere poi gli specifici casi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Da Giau.

DA GIAU. Grazie Presidente. Solo per dire che ovviamente è particolarmente critica la situazione per quanto riguarda tutti i servizi educativi, quindi c'è la nostra disponibilità a votare questo emendamento, così come ci era stato anche chiesto. Raccomanderei un po' di attenzione perché ovviamente i servizi educativi per la prima infanzia hanno una connotazione molto varia sul territorio regionale; ci sono diverse tipologie.

È evidente che questa misura va a beneficio soprattutto di quelle strutture che sono più piccole e che diversamente non reggerebbero, però poi si manifesteranno dei comportamenti diversi rispetto alla parte rimanente della retta, che resterà a carico dei genitori, anche se non usufruiranno del servizio, perché ci sono anche regolamenti diversi nelle singole strutture.

La mia è solo una raccomandazione di un monitoraggio di quello che è, perché ovviamente questi soldi vanno alle strutture per mantenere gli stipendi del personale, poi ci sono le famiglie che, oltre alle rette per un servizio che non hanno usufruito, devono pagare le babysitter e quant'altro.

Ci saranno le misure nazionali, però sarebbe corretto che ci fosse una sorta di comportamento uniforme sul territorio rispetto a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Da Giau. Se non ci sono altri interventi sul 9 bis, darei la parola al relatore.

DI BERT, *Relatore*. Favorevoli.

PRESIDENTE. Giunta.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Come relatore unico.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione l'articolo 9 bis, presentato dalla Giunta. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Do lettura dell'articolo 10:

Art. 10

(Modalità di svolgimento delle sedute della Giunta Regionale e del Consiglio regionale in casi di emergenza)

1. In caso di situazioni di particolare gravità ed emergenza, che rendono temporaneamente impossibile o particolarmente difficile al Consiglio regionale o alla Giunta regionale di riunirsi secondo le ordinarie modalità stabilite dalla normativa vigente, è consentito lo svolgimento delle sedute dei menzionati organi in modalità telematica.
2. Ai fini della presente legge, per seduta in modalità telematica si intendono le sedute degli organi collegiali di cui al comma 1 con partecipazione a distanza dei componenti dell'organo stesso attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti ed idonei, per quanto riguarda il Consiglio regionale, a permettere l'espressione del voto anche a scrutinio segreto.
3. La sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 è riconosciuta rispettivamente dal Presidente della Giunta Regionale e dal Presidente del Consiglio Regionale.
4. Con gli atti di rispettiva competenza gli organi di cui al comma 1 adottano le necessarie disposizioni attuative di quanto disposto dal presente articolo.

All'articolo 10 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL

Emendamento soppressivo (10.1)

"Sopprimere l'articolo".

Nota: non sembra appropriato dal punto di vista istituzionale che la Giunta deliberi attraverso il presente disegno di legge le modalità del lavoro del Consiglio Regionale, che è organo indipendente.

Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (10.2)

"All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. In caso di situazione di particolare gravità ed urgenza, riconosciuta con provvedimento del Consiglio dei Ministri o del Presidente del Consiglio

dei Ministri, che renda temporaneamente impossibile o particolarmente difficile al Consiglio regionale, alle Commissioni Consiliari, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari o alla Giunta regionale riunirsi secondo le ordinarie modalità stabilite dalla normativa vigente, è consentito lo svolgimento delle sedute in modalità telematica.>>.

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. La sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 è riconosciuta, per il Consiglio regionale e le Commissioni Consiliari, dal Presidente del Consiglio, per la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari e per la Giunta regionale, dal Presidente della Regione.>>.

c) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

<<4 bis. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 possono trovare applicazione anche agli Enti Locali della regione, in quanto compatibili con il loro ordinamento e nel rispetto della propria autonomia.>>.”

Note: Con l'emendamento in parola si limitano le situazioni di particolare gravità e urgenza che consentono lo svolgimento in modalità telematica per lo svolgimento delle riunioni degli organi istituzionali della Regione ai casi in cui queste siano riconosciute con provvedimento del Consiglio dei Ministri o del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si prevede inoltre che dette modalità di riunione in via telematica possano essere applicate anche agli Enti locali della regione.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

HONSELL

Emendamento modificativo (10.3)

“Al comma 2, dopo le parole <<comunicazione in tempo reale a due vie>> aggiungere le seguenti: << audio e video simultanee >>”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL

Emendamento modificativo (10.4)

“Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

<<2 bis. L'adeguatezza degli strumenti telematici è approvata all'unanimità dai presidenti dei gruppi consiliari. >>”

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Ci sono tre emendamenti a firma Honsell, uno

della Giunta. Prego, consigliere Honsell.

HONSELL. Questo emendamento trovo particolarmente... questo articolo lo trovo particolarmente preoccupante. Come avevo già espresso in Commissione, qualche cosa che riguardi i lavori del Consiglio e le modalità del lavoro del Consiglio, che è un organo indipendente dalla Giunta, dovrebbe addirittura passare non con un decreto... un disegno di legge di Giunta, ma dovrebbe essere un atto del Consiglio.

Posto anche che in qualche modo si voglia farlo proprio, dare dignità a questo Consiglio, trovo che nella sua formulazione attuale, quando parla di modalità - comunicazione in tempo reale a due vie - sono definizioni oggettivamente molto pericolose, perché non sufficientemente precise. Siamo sperimentando in tanti contesti diversi strumenti digitali che possono offrire tutta una varietà di forme di interazione veramente molto innovative, forse alla fine ci sarà paradossalmente - un effetto paradossoso in tutta questa sofferenza - anche un balzo in avanti nello sviluppo di certe tecnologie digitali e nello smart working, e proprio per questo, mettere in un articolo una cosa così poco elaborata rischia di essere pericoloso. Non voglio qui, se non con questa brevissima preterizione, dire l'esempio degli emendamenti insegna, in quanto se avessi una telefonata forse non c'era neanche bisogno del Consiglio, cioè facciamo come prima, gli emendamenti sono stati concordati per telefono, quindi saltiamo tutta la fase degli emendamenti.

Io propongo addirittura, ma qui provocatoriamente, sul primo articolo addirittura di stralciarlo, ma chiaramente sono ben disposto anche a ritrarlo, purché vengano valutate ragionevolmente o emendate con un emendamento di Giunta gli altri due aspetti. Uno è che quando uno dice “comunicazione in tempo reale a due vie”, intende sia audio che video, e deve essere qualche cosa simultanea, perché sennò a due vie... in tempo reale, cioè a due vie, è una cosa che può essere interpretata, visto che non c'è una tradizione in tanti modi.

L'altro emendamento dice che l'adeguatezza... il mio riguarda soprattutto l'adeguatezza degli strumenti, più che non il principio stesso, sul quale francamente possiamo anche concordare. Mi sarebbe solo piaciuto che fosse nato dal

Consiglio. L'adeguatezza dello strumento, e quindi questa adeguatezza a mio avviso va valutata e approvata, una volta che è stata definita, dai presidenti dei gruppi consiliari che ritengono che questa modalità tuteli tutte le forme di dibattito, perché sennò, come abbiamo assistito prima, le hanno concordate per telefono. Io non lo sapevo, non ho fatto la telefonata, e quindi sono arrivato qui accusato di fare perdere tempo.

Penso che bisogna dare dignità al momento collettivo, al momento collegiale, e pertanto lo strumento vada valutato, e chi meglio dei presidenti dei gruppi lo può fare?

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Honsell, è chiaro che...

HONSELL. Il primo quindi lo ritiro, ma gli altri due spero che vengano presi in considerazione.

PRESIDENTE. Il primo è ritirato. Per chiarire anche un po'; l'eccezionalità della situazione credo che sia sotto gli occhi di tutti, quindi non è che si introducono sistemi per limitare il dibattito o la democrazia rappresentativa in questo Consiglio. Dall'altra parte questa esigenza, che vediamo sotto gli occhi di tutti, perché speriamo che le cose si risolvano in tempo breve, però noi abbiamo anche la necessità di portare una serie di provvedimenti legislativi. Facevamo il conto prima col Presidente fuori Aula; dovremo forse fare, una volta che si risolve il problema, addirittura un mese intero di Consiglio per far fronte a tutte quelle che sono le esigenze che nascono sia dal Consiglio che dalla Giunta. È chiaro che questa esigenza era stata concordata e in qualche modo discussa sia personalmente da me con tutti i Capigruppo quando ci siamo sentiti al telefono per organizzare questa seduta straordinaria, e dalla Presidenza col Presidente della Giunta nel momento in cui abbiamo dovuto trasformarlo in un emendamento.

Il fatto che sia una proposta della Giunta non vuol dire che il Consiglio non è stato coinvolto, ma si è attivata la procedura, così come anche per gli altri emendamenti, di lasciare alla Giunta di fare gli emendamenti per una dimostrazione, com'è stato detto all'inizio, di condivisione da parte del disegno di legge e da parte di tutti, perché sennò cominciamo a fare uno della

Giunta, uno... quindi è stata una procedura di pulizia rispetto alla procedura legislativa in Aula, concordata all'inizio, ma sulla quale io ho avuto modo di sentire tutti i presidenti dei gruppi, il Presidente della Giunta, l'Assessore di riferimento, c'è stata un'interlocuzione stretta su questo e si è arrivati a questa proposta di emendamento, che poi adesso, a un'ulteriore valutazione rispetto all'esigenza che lei proponeva, sarà credo che il consigliere Shaurli farà in sede di discussione generale una proposta di subemendamento, nella quale la procedura di attivazione della teleconferenza sarà attivata con le stesse modalità con le quali viene convocata una seduta normale del Consiglio, quindi il Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo, che funzionerà e voterà, così come il Regolamento prevede. Questo a tutela di qualsiasi possibilità di aumento della rappresentatività delle scelte del Consiglio.

Prego. C'è anche un emendamento della Giunta. Prego, Presidente.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Presidente, non penso che ci sia molto da aggiungere. Esprimo già un parere favorevole alla proposta di subemendamento orale che presenterà il consigliere Shaurli, così guadagniamo tempo.

(Intervento fuori microfono)

Allora lo presento io? Di fatto, per capirci, dopo la parola "Presidente del Consiglio"... lettera b), dopo "Presidente del Consiglio"...

(Intervento fuori microfono)

Giusto?

(Intervento fuori microfono)

Per essere chiari. Seconda cosa. Voglio solo dire che anche in questo caso ovviamente il nostro scopo non è convocare i Consigli in via telematica divertendoci; abbiamo cercato ovviamente di poter affrontare un caso emergenziale, e spero non si presenteranno più altri casi emergenziali nel caso la Presidenza del Consiglio dei Ministri emanerà, per trovare una via al fine di poter dare risposte alle esigenze del territorio, delle imprese, dei cittadini, come

stiamo facendo.

Ovviamente non mi sembra il caso in questa sede di rispondere ad altri tipi di provocazioni, perché mi sembra il momento peggiore per avanzarle e per riceverle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Quindi abbiamo illustrato anche il 10.2. Apriamo la discussione generale. Diamo la parola al consigliere Shaurli. Prego, Consigliere.

SHAURLI. A parte le battute, questo è stato uno degli articoli in cui l'interlocuzione è stata anche abbastanza serrata e difficile. Vorrei essere chiaro, non vorrei offendere nessuno, ma quando ci sono momenti eccezionali si lavora anche in maniera eccezionale. Se un provvedimento lo presenta la Giunta, io credo che il mio compito sia segnalare alla Giunta le cose che secondo me possono essere fatte e possono essere migliorative per quel provvedimento. Lo abbiamo fatto in termini collaborativi, se vengono recepite prima del Consiglio siamo oltremodo che soddisfatti, se non venivano recepite in Consiglio quelle che ritenevamo ovviamente e assolutamente necessarie avremmo presentato degli emendamenti.

Per fortuna ci sono stati riconosciuti degli emendamenti che secondo me andavano bene, ma credo che questo sia un modo collaborativo di lavorare nella preparazione del Consiglio, ancor più in un momento di emergenza come quello che stiamo vivendo.

Detto questo, sull'articolo 10 è chiaro che la discussione potrebbe diventare lunga, perché l'equilibrio fra la velocità delle decisioni e dell'incontro e i temi della democrazia e della rappresentanza ci porterebbe via un pomeriggio intero, e non è né il momento né l'ora di farlo.

È chiaro che la nostra preoccupazione non era assolutamente per la Giunta, che è un organo esecutivo, che deve trovare anche modalità snelle di incontro, ma era per il Consiglio regionale, che è un'assemblea legislativa, ed è anche fortemente vincolato a regolamenti e statuti per come avviene e per come porta a compimento le sue decisioni.

Noi avremmo preferito che si identificasse il Covid-19 come motivazione di questa emergenza. Capiamo anche le posizioni differenti, e quindi comunque voteremo a favore di questo articolo, ma chiediamo che almeno

venga inserita vicino al "Presidente del Consiglio", che convoca la seduta telematica, "sentita la Conferenza dei Capigruppo", riportando quindi alla prassi consolidata che abbiamo della nostra convocazione dei Consigli regionali.

Chiedo che sia subemendata oralmente questa parte dell'articolo.

PRESIDENTE. Grazie.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Presidente, posso chiedere un chiarimento? Quindi lettera b): dopo le parole "dal Presidente del Consiglio", "sentita la Conferenza dei Capigruppo".

PRESIDENTE. Sì.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Perfetto. Parere favorevole.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi su questo articolo 10? Se non ci sono altri interventi... mi sembra che il 10.1 è ritirato, consigliere Honsell. Perfetto.

Darei la parola quindi al relatore sul 10.3, 10.4 e 10.2, subemendato.

DI BERT, *Relatore*. Va bene, favorevole, col subemendamento, 10.3 no e 10.4 nemmeno.

PRESIDENTE. Giunta.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Come relatore unico.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione - il 10.1 è ritirato - il 10.2, della Giunta, così come subemendato oralmente da parte del consigliere Shaurli. Dopo la parola "Presidente del Consiglio", "sentita la Conferenza dei Capigruppo", e poi tutto rimane com'era prima. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

10.3, Honsell. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(Non è approvato)

10.4, a firma Honsell. È aperta la votazione. È

chiusa la votazione.

(Non è approvato)

Votiamo l'articolo 10, così come emendato. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 10 bis:

HONSELL

Emendamento aggiuntivo (10 bis.1)

"Dopo l'articolo 10 viene inserito il seguente nuovo articolo:

<<Art. 10 bis

(Svolgimento di riunioni telematiche fra rappresentanti degli Enti locali)

L'Amministrazione regionale, per agevolare le riunioni in via telematica a livello di Enti per sostenere il corretto funzionamento delle Amministrazioni locali, provvede, attraverso la società Insiel S.p.A., a fornire uno strumento telematico standard per permettere di effettuare riunioni a distanza in via telematica a servizio degli Enti locali regionali. >>"

Nota: affinché i Comuni e gli Enti intercomunali mantengano un efficace funzionamento anche in questo momento in cui la nostra Regione è colpita dall'emergenza epidemiologica COVID - 19 i rappresentanti degli Enti locali del territorio regionale necessitano di possedere indicazioni univoche affinché gli in-contri che precedentemente venivano svolti attraverso riunioni in una stessa sede possano essere effettuati anche in via telematica.

Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Honsell, prego.

HONSELL. Grazie. Il 10 bis riguarda l'impegno da parte della Regione, come avevo anticipato anche in Commissione, attraverso anche la società Insiel, a fornire uno strumento telematico standard per permettere di effettuare riunioni a distanza in via telematica anche agli enti locali, cioè i comuni, proprio perché altrimenti... noi oggi siamo qui, seguendo tutte le procedure raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, però invece tanti comuni per poter dare risposte magari sono o costretti a improvvisare con

strumenti non adeguati oppure a venir meno.

Quindi la stessa norma che dieci... che in qualche misura se lo strumento viene prodotto, dovrebbe essere messo a disposizione ai singoli enti locali perché possano svolgere la loro attività nel loro settore. Quindi non trascurare gli enti locali.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Honsell. Ha chiesto la parola il Presidente Fedriga. Prego, Presidente.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. Presidente, io formulo un invito al ritiro al consigliere Honsell, perché siamo disposti a valutare la specifica situazione, però è chiaro che questo emendamento, che oltretutto richiede una copertura, e non è stata prevista la copertura, e oggi ovviamente non siamo nemmeno in grado di quantificarla, e non essendo in grado ovviamente neanche di sapere le specifiche esigenze, è impossibile ovviamente poterlo approvare. Chiederei un invito al ritiro e ribadisco che nei prossimi giorni faremo un nuovo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi la valutazione è di valutarlo successivamente, visto che questo sarà il primo di una serie di interventi che faremo per l'emergenza. Prego.

HONSELL. Certamente. Io lo ritiro se c'è questo impegno a non trascurare i nostri oltre duecento enti locali, che hanno difficoltà molto maggiori delle nostre.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Honsell, per il ritiro. L'articolo 10 bis è ritirato. Do lettura dell'articolo 11:

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Non ci sono emendamenti. Lo poniamo in votazione. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Adesso riprendiamo l'articolo 9. Do la parola al Presidente o all'Assessore.

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. (...) comunicazione dalla Direzione cultura. La norma in questo provvedimento riguarda il 2019, perché sul 2020 non hanno ancora evidenza ovviamente delle singole situazioni e ci hanno chiesto di poter intervenire in quel provvedimento successivo, e quindi non hanno ritenuto ovviamente di fare quella sollecitazione corretta in termini generali arrivata, ma di valutarla nel provvedimento che riguarderà gli eventi 2020, non 2019. Quindi chiederei... con la stessa logica, prendiamo l'impegno ovviamente di valutarla nel successivo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE. Bene.

(Intervento fuori microfono)

2019...

(Intervento fuori microfono)

FEDRIGA, *Presidente della Regione*. L'idea è 2020, ma 2019 vorrebbe dire...

(Intervento fuori microfono)

Guardate, ribadisco che quando abbiamo i dati siamo più che disponibili a intervenire. Se permettete anche alla Direzione competente di vedere se c'è qualche necessità specifica sul 2019... mi dicono di no, però non abbiamo alcun tipo ovviamente di preclusione a valutare casi specifici che possano trovare delle difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi registriamo l'esigenza che sarà valutato in un prossimo provvedimento. Intanto lasciamo l'articolo 9 così com'era stato studiato, con questo impegno. Sull'articolo 9 avevamo fatto già la discussione generale. Do la parola ai relatori.

(Intervento fuori microfono)

Non ci sono emendamenti. Lo poniamo in votazione. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

(È approvato)

Abbiamo finito l'esame degli articoli. Andiamo in dichiarazione di voto. Chi si iscrive per la dichiarazione di voto? Honsell.

HONSELL. Innanzitutto volevo esprimere parere favorevole, anche se chiaramente su un articolo, che è l'articolo 10, ho votato in modo contrario proprio perché mi sembra che l'articolato non risponda a quelle che sono le esigenze. È chiaro che lo spirito e la disponibilità dimostrata sia dall'Assessore e anche dal Presidente nel valutare in futuro tutte le altre tipologie mi conforta e mi rassicura in questo senso.

Anche il senso di responsabilità mi porta a comunque essere assolutamente solidale, perché in un momento come questo il principio del non lasciare indietro nessuno mi sembra sia stato raccolto, invece il principio della solidarietà e dell'unità sia altrettanto importante.

Ho anche apprezzato il fatto che in molte occasioni questa è stata un'occasione... che in molte occasioni è stata dimostrata l'attenzione per delle problematiche. Un'ultima che mi è arrivata adesso sul cellulare la cito, e prego l'Assessore Bini di ascoltarla, perché certo non inciderà sull'articolato di oggi: i comuni chiedono di poter utilizzare l'imposta di soggiorno senza particolari vincoli, che altrimenti... questi da concordare negli appositi tavoli, perché ovviamente l'eccezionalità della situazione richiede che vengano riconsiderati tutti i regolamenti che disciplinavano l'utilizzo di questa imposta.

Spero che lo prenda in considerazione, poi ci rifletta, ma credo che se è utile la riunione di oggi fatta qui è anche proprio nel proporre tutto questo ammasso di suggerimenti, e io sono certo che l'Assessore e il Presidente li prenderanno in considerazione con attenzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Honsell. Altri per dichiarazione di voto? Centis.

CENTIS. Grazie Presidente. Siamo attraversando - speriamo sia breve - ancora il periodo di emergenza, di crisi sotto tutti i punti di vista, non soltanto di chi ha attività commerciali, economiche, pubblici esercizi,

attività imprenditoriali, ma anche il sistema tutto, il sistema della regione, il sistema sanitario, gli enti locali, i dipendenti pubblici. Un pensiero da parte del nostro gruppo consiliare a tutte le persone che sono impegnate in prima linea a sostenere e a lavorare e impegnarsi per far fronte a questa crisi.

Come giustamente abbiamo dato la nostra disponibilità da subito quando l'Assessore... sia il Presidente Zanin ha posto i tempi di questo Consiglio straordinario sia all'Assessore Bini quando ci ha chiesto la disponibilità, è stata data senza se e senza ma, però ritengo anche che sia giusto e corretto, se vogliamo andare insieme tutti, in maniera coesa e convinta, al di là delle posizioni politiche di appartenenza, dare sostegno alla forza di questo governo regionale, è giusto andare avanti insieme tutti, con la stessa linea, marcatura, e non gruppi o parti politiche di serie A rispetto ad altri gruppi o parti politiche di serie B.

Quindi se c'era un accordo che prevedeva un determinato tipo di lavoro, di disponibilità, di presenza, con o senza emendamenti, era giusto e corretto che questo fosse detto e dato a tutti, cosa che noi non abbiamo ricevuto, quindi ci sembrava giusto e corretto, con la nostra minima parte che abbiamo fatto con questi due emendamenti, poi ritirati, porre la questione su questioni che ovviamente abbiamo sentito a cuore mettere a disposizione dell'Assessore Bini. Detto questo, ritengo, Presidente, che il periodo che stiamo attraversando, come lei ha citato a inizio lavori, è un periodo straordinario. Lei ha portato ad esempio il terremoto del 1976 e, come io ho già detto all'inizio di questa mattinata, stiamo attraversando lo stesso periodo di quel tempo, ed è giusto quindi che la politica, tutta - noi rappresentiamo il territorio del Friuli Venezia Giulia - sia attenta e vicina, quindi le chiedo veramente la disponibilità di sentire continuamente il Consiglio, di sentire continuamente le parti politiche che compongono questo Consiglio nelle forme e nelle maniere che lei sa, ma che tutti quanti siano sempre messi al corrente di come sta andando la nostra economia, di come stanno andando i nostri rapporti, di come stanno andando i nostri servizi, di come stanno andando le nostre istituzioni, di come sta andando un po' tutto l'impianto del sistema del Friuli Venezia Giulia, perché - forse voi sicuramente più di noi - tutti

indistintamente hanno tanti che chiedono, che si informano, che presentano proprie richieste di attenzione, di solidarietà, di vicinanza, quindi veramente colgo l'occasione per chiedere che sia istituita una forma di tavolo, una forma di gruppo di lavoro, con tutte le parti che lei ritiene, ma che siano tutti quanti messi costantemente a disposizione della situazione che abbiamo in corso d'opera. Speriamo che questa situazione sia il più presto possibile chiusa, per poi riprendere, rimboccandoci le maniche ancora una volta, ma sapremo farlo tutti, a risollevare le sorti della nostra regione.

Così come anche chiedo alla Giunta, al Presidente, di pensare a una forma di assestamento in più che può essere messo a disposizione prelevando quelle risorse in quelle parti, in quei provvedimenti, in quelle bocche, in quelle... che non hanno utilizzato risorse e riservare ancora a disposizione dei nostri imprenditori, perché le richieste e le necessità stanno arrivando di ora in ora, in giorno in giorno, e penso che ci sia veramente tanto bisogno di risorse, di liquidità, per mantenere a galla le nostre tante attività.

Da parte del nostro gruppo consiliare ci sarà e c'è la disponibilità al parere favorevole perché non è il momento di fare se e ma su questa questione qua, ma di essere tutti comunque disponibili e allineati a sostenere il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Centis. Shaurli.

SHAURLI. Davvero trenta secondi, ringraziando i colleghi e auspicando che il lavoro cominci da domani, rinnovando la disponibilità del gruppo del PD a qualsiasi collaborazione necessaria in questo momento per dare risposte a cittadini e imprese di questa regione.

Io credo che si sia provato a collaborare in questo momento. Ne sono orgoglioso, penso che andasse fatto e penso che il messaggio che dobbiamo dare all'esterno è quello di istituzioni in grado di dare risposte il più possibile chiare e coese, nell'ovvia differenza di ruoli, perché noi siamo opposizione, e anche nella differenza di posizione. Ma io credo che oggi il Consiglio regionale abbia fatto un buon lavoro, e di questo ringrazio tutti i colleghi.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Shaurli. La Giunta.

BINI, *Assessore alle attività produttive e turismo*. Grazie Presidente. Io penso di poter dire che oggi il Consiglio regionale, la politica, del Friuli Venezia Giulia, seppur trovandosi a vivere un momento particolarmente difficile, particolarmente complicato, abbia dato un esempio bellissimo, di senso di responsabilità e di unione.

Io per questo vi ringrazio. Sono stati giorni concitati, ci sono stati giorni durante i quali ci siamo confrontati in maniera importante, però dal confronto è uscito un testo di legge sicuramente migliorato e sicuramente in grado di recepire le istanze che sono arrivate non solo dalle parti politiche, ma anche dai territori del Friuli Venezia Giulia.

Grazie a tutti i Consiglieri regionali, grazie ai Capigruppo, grazie ai Segretari di tutte le forze politiche. Io penso che il bene comune in questo caso sia relativamente alla salute dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, ma anche a quello delle imprese e degli imprenditori venga prima di tutto. Oggi noi abbiamo scritto una bella pagina per la politica del Friuli Venezia Giulia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Pongo in votazione il disegno di legge n. 84, "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi.

Faccio presente che chi risponde "sì" approva il disegno di legge, chi risponde "no" non l'approva.

(Segue la votazione)

Rispondono "sì":

Barberio	Bernardis
Bordin	Boschetti
Budai	Calligaris
Capozzella	Centis
Conficoni	Cosolini
Da Giau	Dal Zovo
Di Bert	Fedriga
Ghersinich	Giacomelli
Honsell	Liguori
Marsilio	Mattiussi
Miani	Morandini
Moras	Piccin

Polesello	Santoro
Sergo	Shaurli
Sibau	Singh
Slokar	Spagnolo
Tosolini	Turchet
Zalukar	Zanon

Si astiene:

Il Presidente Zanin *(prima della votazione)*

Sono in congedo *(concessi nella seduta odierna)*:

Bidoli	Bolzonello
Gabrovec	Iacop
Lippolis	Mazzolini
Moretti	Moretuzzo
Nicoli	Russo
Ussai	

Comunico il risultato della votazione:

Presenti:	37
Votanti:	36
Favorevoli:	36
Contrari:	0
Astenuti:	0
In congedo:	11

Il Consiglio regionale approva all'unanimità il disegno di legge n.84, "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19", nel testo elaborato dalla II Commissione permanente e con gli emendamenti apportati dalla discussione in Aula.

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Mi sembra che l'esame è passato. Un ringraziamento veramente di cuore all'Amministrazione regionale, ai dipendenti del Consiglio regionale, a tutti coloro che hanno consentito di svolgere i lavori con velocità, perché a una settimana dalla chiusura dell'Aula di Trieste siamo già qui, a tutti i Consiglieri regionali, che hanno dato la disponibilità, anche a quelli che ci hanno seguito via streaming. Un saluto particolare a chi è in quarantena e ci sta guardando dal computer.

Ho già dato mandato al Segretario Generale di fare una nota di compiacimento e di

ringraziamento a tutta la struttura del Consiglio, che ha consentito di svolgere i lavori ordinatamente e in sicurezza, dando un esempio credo anche a tutti i nostri cittadini.

Adesso tutti a casa. Non bighellonate perché dobbiamo rientrare tutti a casa. Grazie a tutti. Alla prossima.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 132, del 3 marzo 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.00.

Mozione annunciata

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Ricordato che con la variante n° 14 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Osoppo è stata approvata l'asfaltatura, nonché l'allungamento e l'allargamento, della pista di decollo e atterraggio dell'aviosuperficie A.V.R.O. - Nino Pittini di Osoppo;

Visto che all'epoca era stato illustrato il piano di sviluppo che prevedeva un aumento del traffico aereo a sostegno del turismo locale, del sistema di protezione civile e della formazione di figure professionali dell'aviazione civile;

Ricordato come l'originaria ragione dell'asfaltatura della pista era legata solamente alla necessità di aumentare i livelli di sicurezza per i velivoli in ogni condizione atmosferica;

Considerato che nella relazione per la verifica ad assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) era stato dichiarato che l'asfaltatura non avrebbe comportato un aumento del traffico aereo;

Visto che la Direzione centrale ambiente ed energia della Regione aveva prescritto, nel suo parere del 24/02/2017, che il traffico aereo e il clima acustico dovevano comunque essere mantenuti ai livelli precedenti l'asfaltatura;

Considerato che l'aviosuperficie si trova in posizione adiacente alla Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) 'Valle del Medio Tagliamento', alla Riserva Naturale di Forgaria

nel Friuli, nonché alla zona industriale classificata come soggetta a rischio industriale rilevante e sottoposta al d.lgs. 105/2015;

Rilevato che recentemente si sono verificati alcuni episodi di sorvoli di velivoli a bassa quota sopra il centro abitato di Rivoli;

Appreso che il Sindaco di Osoppo, interpellato sulla problematica suddetta da un consigliere comunale di opposizione, ha dichiarato che l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) avrebbe imposto limitazioni sui voli solo sulla zona industriale e sul centro abitato di Osoppo e che si rendeva disponibile a sollecitare lo stesso ente controllore a imporre limitazioni anche sulla zona abitata di Rivoli;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione

1) a promuovere un tavolo istituzionale tra la Regione, il Comune di Osoppo e l'ENAC per il coordinamento delle diverse competenze sulla sicurezza dei sorvoli e sull'utilizzo della stessa aviosuperficie al fine di tutelare i cittadini residenti nelle aree adiacenti;

2) a convocare mensilmente tale tavolo e a dare pubblicità degli esiti".

(144)

"Santoro"